

Ambientazione

Le luci della chiesa sono in penombra. Alla porta della chiesa, su di un supporto vi è l'immagine di Gesù Bambino velato.

Canto delle profezie

Regem Venturum Dominum, venite adoremus.

Rallegrati, popolo di Dio ed esulta di gioia, città di Sion:
ecco verrà il Signore, e ci sarà grande luce in quel giorno
e i monti stilleranno dolcezza;
scorrerà latte e miele tra i colli perché verrà il grande profeta
ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Ecco verrà il Signore Dio:
un uomo dalla casa di Davide salirà sul trono;
voi lo vedrete ed esulterà il vostro cuore.

Ecco verrà il Signore, nostra difesa,
il Santo d'Israele con la corona regale sul capo;
il suo dominio sarà da mare a mare
e dal fiume fino agli ultimi confini della terra.

Ecco apparire il Signore: non mancherà alla parola data;
se ancora non giunge, ravviva l'attesa,
poiché certo verrà e non potrà tardare.

Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
nei suoi giorni fiorirà la giustizia
e abonderà la pace;
lo adoreranno i potenti del mondo
e lo serviranno tutte le nazioni della terra.

Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato «Dio forte»;
siederà sul trono di Davide suo padre
e sarà nostro sovrano:
gli sarà dato il segno del potere e della gloria.

Betlemme, città dell'Altissimo, da te uscirà il pastore d'Israele;
nascerà nel tempo, egli l'Eterno
e nell'universo sarà glorificato:
quando egli verrà fra noi, ci farà dono della pace.

Domani sarà sconfitto il male della terra
e regnerà su di noi il Salvatore del mondo.

Mentre si esegue il canto, colui che presiede la celebrazione fa il suo ingresso e si reca verso il presbiterio. Giunto presso l'altare, dopo la debita riverenza, lo bacia e si reca alla sede.

Primo momento **“L’ATTESA DELL’AMATO”**

Inno d’invocazione

Sol. La notte ormai è avanzata
il giorno si è fatto vicino
noi attendiamo la beata speranza
e la tua manifestazione gloriosa.

***Ant. Cristo Gesù sposo della Chiesa,
risplende in te l’Amore del Padre;
noi celebriamo la mistica unione,
nozze eterne dell’Agnello.***

Sol. Se tu squarciassi i cieli e scendessi
la terra esulterebbe davanti a te
la Sposa ormai è pronta
ti attende con la lampada accesa. ***Ant.***

Sol. È tempo ormai di svegliarci dal sonno
perché il regno di Dio è vicino
il Signore sta alla porta e bussa
ascoltiamo la sua voce e apriamogli. ***Ant.***

Sol. Sì, la tua venuta è vicina
Sposo dolcissimo sempre atteso
Giudice misericordioso sempre temuto
Sole senza tramonto sempre invocato. ***Ant.***

Sol. Lo Spirito e la Sposa dicono: «Vieni!»
colui che ascolta dica: «Vieni!»
vieni presto, stella radiosa del mattino
Maranatha! Vieni, Signore Gesù! ***Ant.***

Saluto

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti *Amen.*

Cel. Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi. (cfr Rm 15,13)

Tutti *E con il tuo spirito.*

Cel. Fratelli e sorelle, il Signore nostro Dio,
che ha ispirato i profeti
e ha mandato il suo angelo santo
per mostrare ai suoi servi le cose che verranno,
ci ripete: Ecco io vengo presto!
Nell'attesa del suo avvento glorioso
celebriamo il giorno in cui
è venuto ad abitare in mezzo a noi nella storia.
Egli eterno con il Padre,
si è incarnato nel seno purissimo
della Vergine Maria
e ha posto tra gli uomini la sua tenda,
sposando le nostre gioie e le nostre speranze,
i nostri dolori e le nostre sofferenze.
E noi, redenti dall'offerta che Egli ha fatto di se
per la Chiesa sua sposa e per l'umanità,
sempre lo invociamo:
tu sei l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo,
il Principio e la Fine,
la Radice e la stirpe di Davide,
la Stella radiosa del mattino.
Vieni Signore Gesù, sposo della Chiesa.

Tutti *Amen, Maranathà! Vieni Signore Gesù!*

Seduti

Secondo momento

“LE PROFEZIE DELLO SPOSO”

Voce Dio Padre, mandi su di noi lo Spirito Santo
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell’ascolto
e accompagni la sua Parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore,
così incontreremo Gesù Cristo
e conosceremo il suo amore.

Lettore

Dal libro del profeta Isaia (54, 5-10)

Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome;
tuo redentore è il Santo di Israele, è chiamato Dio di tutta la terra.
Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto,
ti ha il Signore richiamata.

Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù?

Dice il tuo Dio.

Per un breve istante ti ho abbandonata,
ma ti riprenderò con immenso amore.

In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto;
ma con affetto perenne ho avuto pietà di te,
dice il tuo redentore, il Signore.

Ora è per me come ai giorni di Noè,
quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra;
così ora giuro di non più adirarmi con te e di non farti più minacce.

Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero,
non si allontanerebbe da te il mio affetto,
né vacillerebbe la mia alleanza di pace;
dice il Signore che ti usa misericordia.

Parola di Dio

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 120

Sol. Veglia su di voi il Signore e vi protegge.

Tutti *Veglia su di voi il Signore e vi protegge.*

Alzo gli occhi verso i monti:

da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra. R.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele. R.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte. R.

In piedi

Orazione

Cel. Signore, Dio eterno, che guidi la storia di questo mondo che passa, conferma la nostra vocazione e sostieni quelli che vegliano come sentinelle in attesa di colui che è, che era e che viene, Gesù Cristo nostro Signore.

Tutti *Amen.*

Seduti

Lettore

Dal libro del profeta Isaia (62, 1-5)

Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia
e la sua salvezza non risplenda come lampada.
Allora i popoli vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà.
Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,
un diadema regale nella palma del tuo Dio.
Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma tu sarai chiamata Mio compiacimento e la tua terra, Sposata,
perché il Signore si compiacerà di te e la tua terra avrà uno sposo.
Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposterà il tuo architetto;
come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio

Tutti *Rendiamo grazie a Dio.*

Dal Salmo 32

Sol. Nel Signore gioisca il nostro cuore.

Tutti *Nel Signore gioisca il nostro cuore.*

Beata la nazione il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come erede.
Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,
su chi spera nella sua grazia. R.

L'anima nostra attende il Signore,
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
In lui gioisce il nostro cuore
e confidiamo nel suo santo nome. R.

Signore, sia su di noi la tua grazia,
perché in te speriamo. R.

In piedi

Orazione

Cel. Signore nostro Dio, tu ci prepari a celebrare il giorno in cui il Sole degli ultimi tempi ci ha visitati dall'alto: concedi alla tua Chiesa di riflettere ovunque il suo splendore, e si compirà il tuo disegno di salvezza per tutte le genti della terra. Per Cristo nostro Signore.

Tutti *Amen.*

Seduti

Lettore

Dal libro del profeta Osea (2, 16.17b-22)

Così dice il Signore: «Ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore; là canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto.

E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: Marito mio, e non mi chiamerai più: Mio padrone.

Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal, che non saranno più ricordati.

In quel tempo farò per loro un'alleanza con le bestie della terra e gli uccelli del cielo e con i rettili del suolo;

arco e spada e guerra eliminerò dal paese; e li farò riposare tranquilli.

Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fiderò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore».

Parola di Dio

Tutti *Rendiamo grazie a Dio.*

Dal Salmo 39

Sol. Siamo pronti, Signore, a fare la tua volontà.

Tutti *Siamo pronti, Signore, a fare la tua volontà.*

Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio. R.

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio,
quali disegni in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare.
Se li voglio annunziare e proclamare
sono troppi per essere contati. R.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». R.

In piedi

Orazione

Cel. Signore Dio, che rendi vigilante la tua Chiesa nell'attesa di Gesù Cristo tuo Figlio, accordaci di ascoltare la sua voce e di andare incontro a lui portando nel nostro cuore le lampade accese della fede e dell'amore, e potremo entrare nella festa eterna dove tu sarai tutto in tutti, Dio benedetto ora e sempre nei secoli dei secoli.

Tutti *Amen.*

Si resta in piedi

Terzo momento

“L'ARRIVO DELL'AMATO”

- Voce di donna Una voce! L'amato mio!
Eccolo, viene saltando per i monti,
balzando per le colline.
Il mio amato è mio e io sono sua;
egli pascola fra i gigli.
Prima che spiri la brezza del giorno
e si allunghino le ombre,
ritorna, amato mio. (cfr Ct 2,8.16-17a)
- Tutti Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato
l'amore dell'anima mia;
l'ho cercato, ma non l'ho trovato.
Mi alzerò e farò il giro della città
per le strade e per le piazze;
voglio cercare l'amore dell'anima mia.
L'ho cercato, ma non l'ho trovato. (cfr Ct 3,1-2)
- Voce di donna Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme,
se trovate l'amato mio
che cosa gli racconterete?
Che sono malata d'amore! (cfr Ct 5,8)
- Tutti Vi scongiuro, figlie di Gerusalemme,
non destate, non scuotete dal sonno l'amore,
finché non lo desiderate. (cfr Ct 8,4)
- Voce A mezzanotte si alzò un grido:
«Ecco lo sposo! Andategli incontro!»

In questo momento si illumina la chiesa ma non l'altare. Quindi colui che presiede dice

Cel. Fratelli e sorelle, magnifichiamo il Signore onnipotente con il sacrificio di lode della nostra preghiera. Celebriamo la luce che illumina ogni uomo e ogni donna, Gesù Cristo, unico salvatore del mondo sposo della nostra umanità.

Canto: I cieli narrano

Mentre si esegue il canto, una coppia di sposi, preceduti dai giovani con le lampade accese, portano l'immagine di Gesù Bambino svelata e la depongono sull'altare. I giovani sistemano le lampade al debito posto. Quindi, il diacono proclama la Calenda di Natale

Diacono

Da lunghi secoli dopo la creazione del mondo
quando Dio all'inizio creò il cielo e la terra
da lunghi secoli ancora
dopo la disobbedienza del primo uomo
e dopo la purificazione della terra
con le acque del diluvio
1850 anni dopo la chiamata di Abramo
e la sua partenza sorretto soltanto dalla fede
senza alcun'altra umana sicurezza
1250 anni dopo la rivelazione del Nome adorabile
a Mosè nel fuoco del roveto ardente
dopo la redenzione del popolo
strappato alla schiavitù d'Egitto
e la sua liberazione attraverso le acque del mar Rosso
e la sua lunga peregrinazione nel deserto
nella grazia dell'alleanza
1000 anni dopo l'unzione del re David
e la promessa del Messia
752 anni dopo la fondazione di Roma
587 anni dopo la caduta di Gerusalemme
e la deportazione del popolo a Babilonia
per la purificazione dei cuori
attraverso l'esilio e la parola dei profeti
500 anni dopo il ritorno del «piccolo resto»
e la ricostruzione del tempio di Gerusalemme
150 anni dopo le sofferenze dei martiri d'Israele
sotto la dominazione ellenistica
essendo i poveri del Signore nell'attesa
in questi giorni che sono gli ultimi in cui si compiono
i secoli della pazienza di Dio.
Quando venne la pienezza dei tempi
essendo Cesare Augusto imperatore di Roma
Erode re di Giudea, sotto il pontificato di Anna
tutto l'universo essendo in pace
nei giorni del grande censimento

GESÙ CRISTO, DIO ETERNO
E FIGLIO DELL'ETERNO PADRE
volle santificare il mondo con la sua misericordiosa venuta
SI FECE UOMO
essendo stato concepito
DALLA POTENZA DELLO SPIRITO SANTO
NACQUE DALLA VERGINE MARIA
a Betlemme di Giuda, la città di David.
È LA NATIVITA'
DEL NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO.
Venite, adoriamo!

Canto del Gloria

Mentre il coro e tutta l'assemblea esultano cantando l'inno del Gloria, si illumina l'altare.
Il celebrante incensa l'immagine di Gesù Bambino e l'altare.

Processione con l'immagine di Gesù Bambino

Dopo il canto del Gloria si compie, all'interno della chiesa, la processione con l'immagine di Gesù Bambino, mentre si canta.

Canto: Tu scendi dalle stelle

Colletta

Cel. O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti *Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 9,1-6

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian.

Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 95

Sol. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Tutti Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo Cf Lc 2,10-11

Alleluia, alleluia.

Vi annunzio una grande gioia: oggi vi è nato un Salvatore: Cristo Signore.

Alleluia.

Vangelo Lc 2,1-14

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore

Tutti Lode a te, o Cristo.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto alla presentazione dei doni

Preghiera sulle Offerte

Cel. Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformarci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

Preghiera Eucaristica

Riti di Comunione

Preghiera dopo la Comunione

Cel. O Dio, che ci hai convocati a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa' che testimoniamo nella vita l'annunzio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti *Amen.*

Benedizione Solenne

Cel. Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio
ha inondato di luce questa notte santissima,
allontani da voi le tenebre del male
e vi illumini con la luce del bene.

Tutti *Amen.*

Cel. Dio, che nel suo Figlio fatto uomo
ha congiunto la terra al cielo,
vi riempia della sua pace e del suo amore.

Tutti *Amen.*

Cel. Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori
il lieto annunzio del Natale,
vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

Tutti *Amen.*

Cel. E le benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti *Amen.*

*Tenda di Dio
sua calda dimora
è la carne vivente
dell'uomo, sua immagine.*

*Asino e bue
siamo tutti, Signore,
muso dietro muso,
a fissare il mistero
Mistero di ruvida
e povera paglia
e giorni senza luce,
droghe senza speranza.*

*Essere, mio Dio,
asino e bue
col fiato sospeso
a godere il mistero.
Noi siamo, Signore,
il tuo vivente presepe,
siamo la paglia
su cui coricarti ancora.*

Angelo Casati